ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. — Trieste, Lunedì 26 Gennaio 1903. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7684

Il conflitto venezuelano.

Bombardamento cessato.
Il blocco.

WASHINGTON 25 (Reuter). Ieri sera si seppe da fonte degna di fede che la Venezuela fa pratiche per ottenere un accordo, in forza del quale nessuno dei suoi creditori dovrebbe avere la preferenza nel soddisfacimento dei loro crediti verso la repubblica. La Venezuela si oppose recisamente all'esigenza delle potenze partecipanti al blocco, che le loro pretese dovessero essere soddisfatte per le prime.

Bowen ha ricevuto l'incarico di trattare su base assolutamente equa e, se è possibile, di ottenere un termine conveniente per l'effettuazione dei pagamenti. A mezzanotte Bowen dichiarò di aver ragione di supporre che il conflitto verrà presto composto in modo soddisfacente. Bowen osservò inoltre ch'egli è in grado di fare questa dichiarazione dopo avere avuto nel corso della giornata e della serata una serie di colloqui coi rappresentanti delle potenze alleate. Egli si mostrò pure molto soddisfatto perchè la vertenza si avvia ad una soluzione sollecita; non può però dire se fra le promesse fattegli vi sia anche quella del pronto toglimento del blocco.

PARIGI 25 (Havas). Si telegrafa da Maracaibo 24: Le navi da guerra tedesche hanno cessato il bombardamento del forte di San Carlos. La „Panther" è uscita al largo, mentre la „Vineta" e la „Gazelle" sono partite per Curacao.

Il forte San Carlos è tuttora occupato dai venezuelani.

ROMA 25 (N). In seguito all'accordo intervenuto fra le potenze interessate, è imminente la cessazione del blocco delle coste venezuelane.

C·· se parlamentari italiane.

ROMA 25 (N). E' inutile dire che tutte le dicerie corse intorno alle dimissioni del guardasigilli Cocco Ortu sono assolutamente fantastiche. Zanardelli e Cocco Ortu torneranno domattina a Roma. Nel pomeriggio si riunirà il Consiglio dei ministri per combinare le risposte da dare alla Commissione agli sgravi.

E tornato Biancheri. Finora però i deputati arrivati sono pochi. Molti però annunziarono il loro arrivo per domani.

Per le case popolari.

ROMA 25 (N). La discussione del progetto sulle facilitazioni a case popolari, posto al terzo punto dell'ordine del giorno della Camera, sarà rinviata a giorno da destinarsi, per deferenza all'on. Luzzatti che è convalescente.

IL PROGRAMMA
dei liberali spagnuoli.

MADRID 25 (N) In un'adunanza degli ex-ministri liberali fu approvato il programma del partito liberale presentato da Monteras Rios. Questo programma, compilato secondo i principî propugnati da Sagasta, comprende i seguenti punti generali: libertà d'associazione anche per le congregazioni religiose; introduzione del voto elettorale obbligatorio; incompatibilità del mandato di deputato con altri uffici publici; astensione da qualsiasi ingerenza in questioni europee; consolidamento dei rapporti col Portogallo e con l'America spagnuola; ricostruzione della flotta; provvedimenti a favore del proletariato; ammortizzazione del debito estero, ecc.

Non fu eletto alcun capo del partito, ma ne fu affidata la direzione ad un Comitato.

Chamberlain fra i boeri.

LONDRA 25 (N). Telegrafano da Ventersdorp: Il ministro Chamberlain è qui giunto iersera da Mafeking, circuito cordialmente dagli abitanti, fra i quali si trovava anche Delarey. Gli fu presentato un indirizzo al quale Chamberlain rispose con un applaudito discorso.

La canzone del camello.

LONDRA 23 (Fabian). Mentre la guerra contro il Mad Mullah si sta organizzando, i corrispondenti mandano interessanti pitture della vita di campo. Oggi i giornali inglesi pubblicano una lunga lettera della „Reuter" che ci descrive l'accampamento inglese intorno ad Obbia. Inglese per modo di dire, perchè le forze concentrate nella Somalia italiana e che dovranno operare da est in congiunzione a quelle che partiranno da Berbera, sono composte di elementi reclutati in quattro angoli dell'impero; sono Yao dell'Africa Centrale, Sudanesi, Indiani e pochi *red-coats*. Non meno tipico è l'elemento indigeno. Lo Sceicco di Obbia si è reso ingrato agli inglesi per la sua doppiezza ed esosità: ma i suoi sudditi, i Somali della costa, ne hanno invece guadagnate tutte le simpatie. Essi hanno l'incarico dei trasporti. Al mattino, quando il campo si sveglia, essi allestiscono i camelli per la marcia e nel far ciò cantano una canzone molto tipica. Il capo incomincia e gli altri ripetono in coro per tre volte:

Ancora un giorno e una notte, o camello.

Al che il povero animale si suppone risponda per bocca di uno dei suoi condottieri:

Avanti, caricami presto!
Avanti, caricami presto!

Il Somalo ha un grande affetto per il camello che chiama con tutti i nomi più dolci, ed anche in tutte le sue leggende e le sue canzoni l'animale del deserto ha sempre una parte notevole

LA COMMEMORAZIONE DI VITTORIO EMANUELE
a Venezia.

VENEZIA 25 (N). La commemorazione di Vittorio Emanuele II riuscì imponente. Il corteo, composto di circa diecimila persone, col sindaco, i senatori e deputati, il prefetto, tutte le autorità, 54 bandiere e quattro musiche, si formò in campo San Zaccaria. Deposta una corona sul monumento a Vittorio Emanuele, si recò al Teatro Malibran al suono d'inni patriottici. Il teatro era gremito. Presentato dal sindaco, il prof. Vecchini tenne uno splendido discorso rievocando la grande figura di re, fra grandi applausi. Riscosse una vera ovazione specialmente quando accennò alla missione dell'Italia nell'Adriatico e quando fece degli accenni anticlericali

FRA RIFORMISTI E RIVOLUZIONARI.

ROMA 25 (N). Enrico Ferri in una lettera all'„Avanti" a proposito delle polemiche sulle due tendenze del gruppo socialista (riformisti e rivoluzionari) dice di ritenere che finchè dura questa distinzione di tendenze, la minoranza ufficiale del partito (rivoluzionari) farà bene a lasciare indisturbato il campo alla maggioranza, perchè questa applichi liberamente la sua tattica. Se ne vedranno i frutti: se saranno copiosi e fecondi al proletariato, noi saremo i primi che riconosceremo di avere sbagliato e proclameremo lealmente la bontà del riformismo Ora, conclude Ferri, ci resta solo di seguitare la propaganda delle nostre idee, senza asti nè rancori personali.

Un discorso democratico-cristiano
del papa.

ROMA 25 (N). La „Tribuna" dice che il papa non volle che si pubblicasse subito il suo discorso rivolto all'aristrocazia romana, perchè volle toglierví qualche periodo di colore troppo democratico-cristiano.

La morte d'un giornalista.

ROMA 25 (N). E' morto stamane di polmonite, il giornalista Carlo Levi. Fu corrispondente di varî giornali della Penisola. Da qualche tempo si era ritirato a vita privata.

UN COLPO DI BASTONE A ROOSEVELT.

WASHINGTON 25 (N). Giovedì il presidente Roosevelt, mentre si esercitava nella scherma col bastone, ricevette un colpo di bastone sulla giuntura della mano. Ieri nella parte colpita si notava già un miglioramento; probabilmente in pochi giorni Roosevelt sarà completamente guarito.

La radiotelegrafia
in Italia.

ROMA 25 (N). Oggi alla stazione telegrafica di Monte Mario giunse un marconiogramma dalla nave „Sicilia" distante 50 miglia dalla costa, chiedente notizie della salute dell'ammiraglio Accinni. Fu risposto con lo stesso mezzo che le condizioni di Accinni sono invariate.

Litigio per la proprietà d'una salma.

PARIGI 25 (N). Il sultano aveva chiesto che la salma di suo cognato Mahmud pascià venisse trasportata a Costantinopoli, ma i figli del defunto risposero con un rifiuto. Perciò l'ambasciatore turco si rivolse al Tribunale civile, che pronunzierà dopo domani la sua decisione in questa vertenza.

Tre attori rapiti dal mare.

PARIGI 25 (N). I giornali ricevono da Biarritz: Tre attori del teatro comunale di Bordeaux, che avevano intrapreso un viaggio artistico a Biarritz, stamane mentre passeggiavano sul molo, furono sorpresi da una mareggiata, caddero in mare e scomparvero. Tutte le ricerche fatte per rintracciarli rimasero infruttuose.

UN SIERO CONTRO LA POLMONITE.

ROMA 25 (N). Oggi il deputato professor Tizzoni, della reale Accademia delle scienze, fece una comunicazione circa la riuscita degli studi fatti, unitamente all'assistente dottor Panichi, sulla produzione del suo siero contro la polmonite. La scoperta dell'illustre patologo farà grande rumore nel campo della scienza medica

Il dramma di Bitonto.
Continuano gli interrogatori.

BARI 25 (N). Oggi fu interrogato il tipografo editore Garofalo, di Bitonto, che la vigilia del dramma, ebbe un biglietto dal tenente Modugno, che lo invitava al villino per quel giorno stesso. Il biglietto gli fu recapitato a mezzo d'un muratore il quale attesta che quando il tenente lo scrisse la moglie gli era seduta sui ginocchi. Ad ore 3 pom. il Garofalo si recò al villino e fu ricevuto nella camera intermedia fra il salotto, la camera da letto e lo studio. Parlò col Modugno di affari. La signora uscì dalla camera da letto dirigendosi verso lo studio. E mentre attraversava la camera, il Garofalo le indirizzò saluti ed augurî, questi ultimi essendosi nel periodo delle feste natalizie. Ella gli rispose in modo quasi sprezzante. La signora poi entrò nello studio e vi si fermò un quarto d'ora. Si crede, secondo il Garofalo, che scrivesse allora la famosa lettera trovata l'indomani sotto il guanciale. Dopo un quarto d'ora la signora uscì dallo studio e ritornò nella camera da letto sbattacchiandone l'uscio. Il tenente era di buon umore. Al muratore che gli chiedeva la mancia per le feste rispose: „C'è tempo ancora; per ora bevi un buon bicchiere di vino". Nel tempo stesso offriva al Garofalo un bicchierino di liquore. Poi Modugno chiamò la cameriera Domenica e le disse di recarsi nella camera dalla signora a farsi dare un fazzoletto. La cameriera trovò la signora in camicia, che si metteva a letto. Fu accolta con queste parole: „Non seccatemi!" La cameriera andò a prendere il fazzoletto nella camera della matrigna del tenente, poi ritornò dalla signora e le domandò se si sentisse male. La Vincenzina le rispose: „Mi duole il capo! se non mi riesce fatto, mi butterò dalla terrazza!"

La cameriera venne subito a riferir ciò al tenente che accomiatò il Garofalo facendogli delle scuse. Uscito il Garofalo il tenente andò in camera dalla moglie e si adagiò vestito sul letto, presso di lei, che si mostrò taciturna e preoccupata. In quella venne a far visita alla Vicenzina una sua amica vicina, che cercò inutilmente di farle prendere un pò di cibo Il Modugno disse che in quella notte la moglie si mostrò turbatissima, tanto che non potè prendere sonno nemmeno lui. Alla mattina, levandosi, dopo averne svegliato la cameriera, disse alla moglie: „Che gusto hai avuto di non farmi chiudere occhio stanotte; tu almeno puoi startene a letto fino a stasera, mentre io devo andare a Bari a lavorare fino alle cinque." La Vicenzina rispose con un leggero sorriso. Quindi il marito si recò nel gabinetto riservato. Anche il tenente opina che la moglie abbia scritto il famoso biglietto mentre egli s'intratteneva col Garofalo ed ella si recò nello studio.

E' arrivato a Bari l'avv. Mazza, e stamane è partito per Bitonto per preparare la difesa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il Congresso dell'Associazione „Patria". Ieri, alle 12.30, al Teatro Filodrammatico, affollato, si tenne l'annunziato congresso generale dell'Associazione Patria. Presiedeva l'on. Giorgio Benussi, il quale, aprendo il congresso, annunziò che il sig. Podestà - che giace a letto, indisposto - ha scusato la sua assenza.

L'attività della „Patria".

L'on. *Benussi* riassume rapidamente l'attività sociale dalla costituzione del sodalizio: in sei mesi, i soci, ch'erano all'esordio della vita dell'associazione 814, sono divenuti 1200. Dal giugno dell'anno scorso ad oggi, l'Associazione perdette, per morte, diciassette soci. L'oratore dedica un cenno speciale all'ultima dolorosa perdita che colpì il partito, con la morte dell'indimenticabile dott A. A. Cofler, ed invita l'assemblea a dimostrare il proprio cordoglio.

Tutti si levano, scoprendosi.

L'on. *Benussi* accenna quindi alla formazione di parecchi Comitati in seno alla Società, i quali si occuparono alacremente di varie questioni. Così fu portata a maturarsi in fatto compiuto, quell'istituzione che già la „Progressista" aveva vagheggiata: il Segretariato del popolo, il quale, com'è noto, inizierà la sua attività il 27 corr. La „Patria" concorse anche a costituire quel Comitato per l'assanamento della città, dal quale è lecito sperare tanto bene. Allorchè da taluni pangermanisti si manifestarono velleità di conquista sul nostro paese, la „Patria" indisse un Comizio per protestare contro l'assurda pretesa. Morto immaturamente quel campione della giustizia e della libertà, che fu Emilio Zola, la „Patria" ne faceva pubblica, solenne commemorazione, oratore l'illustre patriota e letterato Antonio Fradeletto; e quella commemorazione dava alla „Patria" occasione di far opera benefica a pro dei fratelli di Sicilia desolati dalle alluvioni. Accenna alle serate di conversazione indette dalla Società, prima ogni venerdì ed ora ogni lunedì, ed esorta i soci a frequentarle numerosi ed assidui.

Il bilancio.

Il dott. *Spadon*, segretario, dà quindi lettura del bilancio dei primi sei mesi di vita sociale, il quale si riassume nelle cifre seguenti: *Entrate:* da canoni cor. 2074, da elargizioni spontanee dei soci cor. 1740. Assieme cor. 3814. *Uscite:* Mobili, affitto, emolumenti, illuminazione, abbonamenti, ecc., cor. 4038. Deficenza cor. 224. Vi sono però da incassare 135 canoni arretrati, i quali coprono ad esuberanza il disavanzo, che viene portato a conto nuovo.

Su proposta del socio sig. *Weil*, il canone annuo, per il 1903, viene mantenuto a cor. 4.

Per le elezioni amministrative.

Al punto quinto dell'ordine del giorno: „autorizzazione alla Direzione di costituire il Comitato elettorale per le elezioni amministrative", l'on. *Benussi* tiene un lungo, piano e concettoso discorso, che riassumiamo.

Le elezioni amministrative - dice l'on. Benussi - rivestono a Trieste un'importanza eccezionale, perchè il nostro Consiglio è anche Dieta provinciale, e perchè la posizione di Trieste, in linea politico-economica, è anch'essa eccezionale, del tutto diversa da quella delle altre città del nesso politico cui apparteniamo. Le elezioni amministrative a Trieste testimoniano poi il carattere della città nostra anche al di fuori della cerchia della città stessa e dello stato. Anche in queste elezioni il nostro partito scenderà in lizza con i colori e per i colori che rappresentano le vere aspirazioni del paese, aspirazioni che trovano eco dovunque battano cuori italiani (applausi). Il partito liberale-nazionale ha la sua vera rappresentanza nel Consiglio-Dieta; e basta esaminare brevemente l'attività del Consiglio-Dieta in quest'ultimo triennio per convincersi che il nostro partito ha diritto di continuare ancora a mantenersi al potere.

L'oratore esamina quindi l'attività della rappresentanza comunale nell'ultimo triennio. Non v'è stato lutto o gioia della nostra nazione cui la legittima rappresentanza di Trieste non abbia partecipato, dando espressione ai vari sentimenti de la cittadinanza triestina. Ma anche fuori di questo campo, che l'oratore chiama ideale, il Consiglio-Dieta ha estrinsecato una feconda attività.

La Dieta votò una riforma elettorale, che, date le circostanze fatteci dalle leggi dello Stato, allargherà considerevolmente il diritto di voto; approvò un progetto per l'erezione d'un istituto di Credito fondiario, per migliorare le condizioni del suburbio e del territorio; dopo vent'anni di dibattiti, adottò un nuovo regolamento edilizio; ed altre utili deliberazioni prese.

Il Consiglio, senza tener conto delle deliberazioni minori, votò nel triennio la costruzione della nuoaa grande scuola di Rena nuova; condusse a termine la costruzione dei nuovi Giardini d'infanzia di S. Giovanni e di via dei Pallini; deliberò il definitivo trasloco del Monte di pietà, iniziando la costruzione del nuovo; contribuì con annue cor. 24.000 alla costruzione ed all'esercizio del primo Albergo del popolo; decretò ed in parte effettuò l'ampliamento dell'Ospedale della Maddalena; definì la questione del Manicomio, del quale potrà essere fra breve posta la prima pietra; votò l'acquisto del nuovo filtro per l'acquedotto d'Aurisina, ed aperse innumerevoli sbocchi d'acqua, in tutti i quartieri popolari; avviò a soluzione la questione dell'Ospitale dei cronici, acquistando l'area necessaria; municipalizzò la farmacia degli ospedali; ecc. Nè si deve dimenticare fra le opere del Consiglio l'ampliamento della via dell'Istria, semisecolare desiderio dei triestini; l'apertura della nuova via dal Boschetto a S. Giovanni; la prolungazione della via Piccardi; lo scomparto del Bosco Pontini, che metterà in facile comunicazione i rioni di S Giacomo, di S. Vito e della Barriera; renderà possibile la creazione d'un giardino publico per S. Giacomo e - mercè anche la munificenza del cav. Basevi - faciliterà la soluzione della questione dei Musei. Il Consiglio votò pure in massima il traforo della Montuzza, il cui progetto attende soltanto l'approvazione delle autorità superiori.

L'oratore accenna poi ad altre opere del Consiglio, compiute o avviate a compimento in questo triennio: la regolazione della via del Torrente e di varie vie laterali; l'acquisto dei fondi per il trasloco delle caserme, e la base data allo sviluppo di un nuovo quartiere; la trasformazione dell'illuminazione pubblica, la quale verrà ulteriormente migliorata con la spesa di circa 200.000 corone; la costruzione d'un nuovo gasometro; l'istituzione della Cassa prestiti e di previdenza per impiegati ed operai dell'Officina comunale del gas, la quale costerà al Comune, in pochi anni, il sacrificio di circa 500,000 corone.

Inoltre il Consiglio, rappresentato dal suo Podestà, concorse ad affrettare i lavori portuali col dono di un milione allo Stato; chiese ed ottenne la trasformazione della progettata fermata di Rozzol in stazione per merci e passeggeri. L'oratore accenna infine alla municipalizzazione della Pubblica Nettezza; al compimento della copertura del torrente delle Settefontane e di quello di Rojano.

Nel campo sociale il Consiglio istituì l'Università del popolo, una delle prime in città italiane; sovvenzionò le Biblioteche popolari; sollecitò l'istituzione di Tribunali industriali; e, primo fra i Comuni italiani, creò l'Istituto per la costruzione di case ad abitazioni minime dotandolo di 400,000 corone.

Come si vede, il partito liberale fece quanto poteva e quanto gli era consentito per il bene economico e morale della città. Bisogna convenire però che ad ottenere dal Consiglio tale somma di lavoro concorse grandemente il fatto che a capo dell'amministrazione municipale venne persona che ad un carattere angelico accoppia un affetto sviscerato per la città (scoppio prolungato di applausi), ed è dotata di qualità veramente eccezionali. Quando la lealtà e la franchezza regnano in un ambiente, i frutti non possono essere che buoni (applausi fragorosissimi).

L'oratore esamina quindi quali sono gli avversari che si presentano finora in lizza contro il partito liberale-nazionale. Finora non si ebbero vere manifestazioni, ma appena, da certa parte, un ronzio di insetti e di voci più o meno rauche. Però il passato ci ammaestra. Ricorda che un manifesto, firmato dal dott. Carlo Dompieri, diceva tre volte „ladri" agli amministratori del Comune, e che l'organo del partito governativo, organo che ha rubato il nome alla nostra città, tratta il partito che è al potere di „dilapidatori della sostanza comunale" di „consorteria", ecc. Tutto ciò ammaestra a farci sapere quale razza d'avversari avrà il nostro partito nelle imminenti elezioni. Deplora che fra coloro che si schierano contro i liberali sieno anche i socialisti, dimenticando che il socialismo è figlio del liberalismo, e che senza le conquiste liberali, per le quali tanto sangue fu sparso, il socialismo non sarebbe potuto sorgere e svilupparsi. Deplora pure che i socialisti osteggino scientemente tutto ciò che fa il partito liberale perfino in quella sua attività democratica, nella quale pure si dovrebbe avere ogni loro appoggio; e ricorda che i socialisti mai si rivolgono ai nostri deputati, ma ad altri, i quali poi mai hanno speso una parola a favore degli interessi della città.

L'oratore accenna pure al partito governativo del quale non si sa se combatterà da solo o alleato ad altri partiti più o meno clandestini, come sarebbe il cosidetto partito antisemita. Il partito nostro ha sostenuto battaglie memorabili, e molte ne ha vinte, e quando soccombette anche le sue sconfitte furono gloriose. Ma ora tanto più facilmente riuscirà vittorioso nella nuova prova, quanto più le ostilità degli avversari ne infiammeranno la combattività. A proposito del partito governativo l'oratore ricorda ch'esso alla vigilia delle elezioni, sempre si proclamò italiano, salvo poi a mostrarsi nemico di quell'italianità che, per scopi elettorali, portava sulle insegne.

L'on. Benussi esprime poi la sicurezza che anche questa volta, come nel passato, quella coltissima classe che rappresenta il nucleo più numeroso del III corpo elettorale, gli impiegati dello Stato, sapranno mostrare la loro rettitudine e indipendenza, non associando il loro nome a manifestazioni che sono la vergogna non solo della nostra città ma di tutto il mondo civile.

L'oratore chiude facendo appello alla concordia e al buon volere di tutti, esortando i cittadini a dimenticare ogni personale rancore o preferenza o antipatia, perchè i candidati che il Comitato proporrà agli elettori vengano trionfalmente eletti. Perciò necessita l'opera patriottica di tutti: a Trieste italiana e liberale non basta di vincere; essa deve stravincere, affinchè certe tendenze sappiano che per loro la è finita per sempre, e che le male arti non hanno forza contro un partito che lotta per i più puri e i più alti ideali. Vincitori, potremo trattare coi vinti, mai con i fedifraghi e con i traditori. *(vivi, prolungati applausi).*

L'assemblea ad unanimità autorizza quindi la Direzione a procedere alla costituzione del Comitato elettorale.

Il socio sig. *Budau* esprime quindi un atto di plauso, fra le approvazioni dell'adunanza, alla cessante direzione.

La nomina della direzione.

Segue lo spoglio delle 430 schede deposte. Riuscirono eletti, i signori:

Dott. Camillo Ara, ing. Giuseppe Baschiera, Giorgio A. G. Benussi, Camillo Bidoli, Antonio Maccari, Giovanni Marchig, Oscàrre Ravasini, dott. Giovanni Spadon, dott. Ernesto Spadoni, Eugenio Troyer a direttori; e Carlo T. Arch, Enrico Gortan a revisori.

Dopo di che il Congresso viene sciolto.

Il premio Rossetti a Giuseppe a Caprin. Ieri l'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, corrispondendo all'incarico avuto per disposizione fondazionale di riferire al Comune di Trieste sui lavori presentati al concorso bandito nello scorso anno per il premio „Domenico Rossetti per opere di storia o statistica triestina", ha deliberato a pieni voti di proporre alla premiazione il volume sul *Trecento a Trieste* di Giuseppe Caprin.

A Giuseppe Caprin, questo rinnovato apprezzamento dell'opera sua da parte di sì alto consesso e l'alto onore che col premio fondato da Domenico Rossetti gli sarà così per la seconda volta conferito, devono dire più che tutto la riconoscenza che ogni triestino ed ogni italiano gli devono per la sua attività onde alla idea nazionale è venuto tutto il soccorso della sua genialità possente e della sua profonda cultura.

Da quando il premio rossettiano per storia e statistica è istituito, è questa la quarta premiazione. Toccò il primo onore a Pietro Kandler; ebbe per la seconda volta il lauro civico Attilio Hortis. La terza e la quarta volta, nel 1892 ed ora, il premio è toccato a Giuseppe Caprin.

All'illustre concittadino, i cui libri sono tutti altrettante battaglie valorosamente combattute e vinte per il nome della città e della regione, vada oggi il consenso universale di Trieste all'onoranza tributatagli ieri a Venezia.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Rosa Bertin, dal sig. Raimondo Gatti, cor. 20.

Università del popolo. Alle conferenze domenicali nella palestra della Ginnastica il pubblico accorre sempre numerosissimo, ma una folla come quella di ieri non s'era mai veduta, dacchè esiste l'Università del popolo.

Il principio della conferenza era annunciato per le 5.30 precise; dieci minuti prima si dovette chiudere la sala. Si calcola sieno state rimandate oltre 500 persone.

Il chiarissimo prof. Tito Ippolito d'Aste fu accolto al suo apparire sul podio da un applauso vivissimo, interminabile.

E i punti più salienti della bellissima conferenza furono sottolineati da nuovi applausi. Il pubblico, pendendo dal labbro del conferenziere, rifece con lui il viaggio di Dante attraverso l'inferno, descritto con la maggior possibile chiarezza e semplicità, e nello stesso tempo con nobile elevatezza di stile; e ascoltò estatico specialmente i frammenti del poema, magistralmente recitati.

Alla fine poi, quando l'oratore disse che nel culto di Dante è l'avvenire della lingua e della patria, fu uno scoppio di entusiasmo, e il conferenziere dovette presentarsi innumerevoli volte a ringraziare il pubblico che non si stancava di salutarlo.

* Questa sera alle 8.15, nella sala di ginnastica della scuola di via Giuseppe Parini, il dott. Camillo Ara terrà la sua seconda lezione sullo *Stato e le sue funzioni*.

La lezione si svolgerà sui seguenti punti: il diritto elettorale - chi sia elettore - il criterio del censo - il suffragio universale - le esclusioni - chi sia eleggibile - sistemi elettorali - la rappresentanza delle minoranze - il regolamento elettorale.

Un medaglione di bronzo si ammira in questi giorni nel negozio dello Schollian. E' il ritratto in rilievo dell'illustre medico dott. Brettauer, eseguito dal nostro Marin, scultore ormai segnalato per intelligenza artistica, per seria educazione, per eleganza manuale. In cotesto ritratto egli seppe significare più di quanto vuole essere ordinariamente richiesto dal facile gusto; poichè fermò con forte ed animato tratto l'impronta fisionomica del soggetto non solo nelle sue particolarità accessorie ma in quella vera psichica caratteristica, donde principalmente può derivarsi efficace e vitale la rassomiglianza. Così l'opera assurge ad arte e si raccomanda alla lode. *Cs.*

Circolo di studi sociali. L'egregio dott. Steiner continua attivamente la propaganda antialcoolistica, che promovemmo con i suoi articoli sul nostro giornale. Ieri, ad un pubblico numerosissimo, egli espose, con efficace parola, i mali morali e materiali che l'alcoolismo seminò a Trieste esortando tutti a combattere il grande nemico; annunziò infine che la lotta sta per cominciarsi anche nel campo pratico da parte del Comitato sorto per iniziativa della „Previdenza"

L'uditorio, composto in massima parte da operai, seguì con grande interesse la conferenza e applaudì in chiusa calorosamente il conferenziere.

* Stasera alle 8.30 il dott. A. Castiglioni junior, terrà la sua sesta lezione sui primi soccorsi d'urgenza agli ammalati.

Nuptialia. La signorina Oliva Montanari si è unita in matrimonio col signor Adriano Benedettich.

Per lo studio dell'arte decorativa. La direzione della „Società triestina fra scultori e decoratori in legno" ci comunica che, d'accordo con la Commissione all'uopo delegata, ha deliberato di tenere, cominciando da martedì 3 febbraio p. v. dei corsi regolari di studio in rapporto alla nuova arte decorativa. Ha inoltre deliberato che la prima esposizione di lavori artistici in legno sia tenuta nell'autunno prossimo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Rosa Bertin, dal signor Mario Protti, corone 40, a favore della Guardia medica.

— Il signor Giuseppe Levi, ricorrendo il 25.o anniversario della morte di suo padre, elargì cor. 50 al Gremio dei sensali di Borsa.

Il signor Carlo Boisdechesne, per onorare la memoria della signora Rosa Bertin, elargì alla Società Elvetica di soccorso cor. 30.

Allo scaldatoio della „Previdenza." La frequentazione dello scaldatoio ha avuto per il freddo di questi giorni un notevole aumento, sicchè nelle ultime dieci giornate decorse dal principio del secondo mese di attività dello scaldatoio, furono distribuite 24175 razioni, divise in 14026 zuppe e 10149 caffè e latte. Dall'inaugurazione fino a tutto ieri furono smerciate 26117 zuppe e 22156 caffè e latte: complessivamente 48272 razioni con altrettanti pani.

Ieri, come sempre nelle giornate festive, l'affluenza fu un po' più debole; si sono tuttavia esitate 1229 razioni: 716 zuppe e 513 caffè e latte.

Piccoli incendi. Ieri alle 4 1/4 pom., il ragazzino Alberto Ramann, avvertiva l'appostamento principale dei vigili che in un quartiere della casa N. 2 in via del Rivo, era scoppiato un incendio. I vigili recatisi colà agli ordini del luogotenente Chaudoin e del sottotenente Bugliovaz, trovarono che l'incendio era scoppiato nel quartiere occupato dall'operaio Giorgio Brosch, il quale, due ore prima circa, era uscito con la famiglia. Sfondata la porta, verificarono che il fuoco si era appreso ad alcuni stracci caduti sul focolare.

In breve il minuscolo focherello fu spento

* Alle 6.35 poi dalla direzione della elettrovia Trieste-Opicina fu telefonato che un tratto di bosco in prossimità della linea tramviaria era in preda alle fiamme.

A circa 300 metri dalla strada nuova di Opicina, sul bivio che conduce a Conconello, per cause ignote si erano incendiati, sopra un tratto di montagna di circa 50 metri quadrati, alcuni cespugli ed alberelli. Al sopraggiungere dei vigili il fuoco era già stato spento da alcuni villici.

* Alle 9.20 infine, certo Ernesto Sencovich comunicava alla caserma principale dei vigili che al N. 176 di S Luigi era scoppiato un incendio. I vigili accorsi trovarono che nella cucina del quartiere occupato dall'operaio Luigi Bertoli si erano incendiati, per cause ignote, alcuni mobili ed effetti d'uso, che pochi istanti prima dell'arrivo dei pompieri il coinquilino Giuseppe Marasch, era riuscito a spegnere.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin 260

Il treno che doveva condurlo nel dipartimento dell'Yonne partiva alle ore 10.20.

Alle dieci precise, Pascal giungeva alla stazione, portando seco la polizza del Monte di Pietà, dietro la quale egli aveva imitato la firma di Marta, in maniera da ingannare i periti calligrafi, e dopo aver raccomandato a Giacomo Lagarde di preoccuparsi del suo prigioniero del *Petit Castel*.

Scendeva dal treno alle 2 e sedici minuti: e si incamminava pel gran viale fiancheggiato di tigli che conduce alla città di Joigny, viale che si chiama il *Sobborgo del ponte* e nel quale si trovava la trattoria del *Martin Pescatore* che abbiamo conosciuto nella prima parte del nostro racconto.

Pascal varcò la soglia dell'albergo.

Il padrone si trovava nella sala del caffè.

Vedendo entrare il giovane lo riconobbe alla prima occhiata, ed esclamò, andandogli incontro, con ambo le mani stese:

— Eh! ma siete voi, signor Rambert! Siate il benvenuto! Qual buon vento vi conduce a Joigny?

— Non è un buon vento, caro signore, ma un semplice caso. Vengo nella vostra città per un affare imprevisto.

— Quanto al dottor Thompson, non vi domando sue notizie! Grazie a Dio, so che sta benissimo, quel caro dottore!

— Avete dunque udito parlare di lui?

— Ci credete dunque sì lontani da Parigi che il rumore dei suoi successi non giunga fino a noi? Riceviamo i giornali, signor Rambert, li leggiamo, e quando ci vedo ogni giorno il nome del dottor Thompson, il grande specialista, accompagnato dai più pomposi elogi, sono orgoglioso di aver alloggiato nella mia casa un uomo simile, e sopratutto di aver avuto l'onore di stringergli la mano.

— Infatti, il dottore ha fatto sensazione. Il suo gran merito è universalmente riconosciuto anche dai suoi rivali. E' in gran voga!

— La voga fa venire il denaro! Il dottore deve guadagnare delle belle somme.

— Guadagna quanto vuole, ma il suo disinteresse è estremo.

— Lo so, lo so! Ce lo ha dimostrato anche qui... E' un uomo come se ne trovano pochi! E la signorina Marta Grandchamp, la povera e cara signorina, come sta?

— Sta benissimo.

— Sempre così bella?

— Anche di più, se è possibile.

— E' sempre triste, non è vero?

— Un poco, sì, malgrado le cure e l'affetto da cui è circondata...

— Ah! sì, deve essere circondata di cure di affetto... è tanto buono il dottore! Ma io chiacchiero come una gazza e non vi domando neppure se avete bisogno di qualche cosa. Prima di tutto, avete fatto colazione?

— Non ho preso che una tazza di cioccolatte prima di partire e muoio letteralmente di fame.

— Cosa debbo darvi?

— Quello che avete pronto.

— Un pezzo di carne fredda, allora e una frittata.

— Benissimo! Parleremo dopo.

Cinque minuti non erano ancora trascorsi, che Pascal si poneva a sedere davanti ad una tavola apparecchiata e mangiava con grande appetito.

Guardandolo, mentre mangiava, il trattore moltiplicava le domande sul dottor Thompson e su Marta Grandchamp.

Pascal rispondeva con una compiacenza inesaurabile; poi ad un tratto e senza transazione, disse:

— Uno schiarimento, vi prego.

— Che cosa volete sapere?

— Avete qui un Monte di Pietà?

— Ma certo! - rispose il trattore, un po' sorpreso della domanda. - Avete affari col Monte di Pietà?

— Sì.

— Non è almeno perchè avete dimenticato di prendere abbastanza denaro partendo da Parigi? Una dimenticanza, non è vero? E' facile a comprendersi quando si hanno tante preoccupazioni in testa! La mia borsa non è molto pingue, ma, tale qual'è la metto a vostra disposizione.

— Grazie, mille volte, della vostra gentile offerta, della quale sono [illegible] mosso, mio caro ospite; ma non [illegible] fitterò, davvero. Non è p[illegible] glio andare al Monte [illegible] che ho uno dei miei amici [illegible] registro. nella vostra città, [illegible] ondo erano tor[illegible] gno, pose in p[illegible] tiene moltiss[illegible] lampo. a Joigny, m[illegible] cal Rambert [illegible] questo ogg[illegible] vi lo conducevano [illegible]

[illegible] (S[illegible]

Tentato suicidio. La guardia di p. s. Obresa dell'ispettorato di via della Stazione, s'imbatte ieri, verso le 2 pom. sul molo N. 4 in una giovane decentemente vestita, la quale sembrava in preda ad una grande agitazione, e la tenne d'occhio.

Dopo qualche secondo il funzionario la vide gettare a terra il mantello e spiccare un salto in mare. Chiamato in soccorso il suo collega Iurza, s'impossessò di un palo che trovavasi sulla via e ne sporse un'estremità alla pericolante. La giovane si affrettò ad agguantare il palo, e le guardie la sollevarono; poi la trasportarono al vicino ispettorato, da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Il medico, sopraggiunto poco dopo, prestò alla ragazza le prime cure e la fece poi trasportare all'ospedale. La giovane disse di chiamarsi Giuseppina B. di 22 anni, domestica disoccupata, abitante presso un affitta letti in via del Farneto. Non volle dire la causa del tentato suicidio.

Un incidente in via Chiozza. Una guardia di p. s. dell'ispettorato di via Chiozza accompagnò iersera davanti all'impiegato d'ispezione alla Polizia i braccianti Giuseppe U., di 37 anni, e Antonio R., di 40 anni, e narrò che alle 11 e mezzo circa, essendo di piantone in via Chiozza, aveva veduto scendere per quella via una comitiva di circa 20 persone, due delle quali, e precisamente l'U. e il R. arrivati a trenta passi dalla redazione del noto libello avevano gridato: „Abbasso Camber“, „morte a Camber“. Aggiunse che in quel momento il Camber si trovava con altre persone fuori dell'osteria „All'Isoletta“, all'angolo della via del Toro. Il Camber, interrogato dal funzionario, confermò il racconto della guardia per quanto concerne le grida, ma non potè dire se ad emetterle fossero stati proprio i due arrestati. Questi negarono il fatto loro apposto e dichiararono che, nel passare per la via Chiozza, avevano sorpreso una mezza dozzina di individui, fra i quali il Camber, mentre percotevano senza pietà un vecchio servo di piazza e che, indignati, avevano preso le difese della vittima.

L'impiegato, in attesa di far un po' di luce nella faccenda, trattenne i due arrestati.

Disgraziato accidente all'Arsenale. Carlo Paulizza di 17 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 209, apprendista calderaio all'Arsenale lloydiano, ieri mattina alle 11, mentre faceva passare un lamierino sotto un rullo mosso dall'elettricità, rimase accidentalmente impigliato col braccio sinistro nel volante del rullo che glielo fratturò.

Accompagnato nell'infermeria dello Stabilimento gli vennero prestate le cure più urgenti e quindi con una vettura fu accompagnato all'ospedale civico ed accolto nella quarta divisione.

Disturbatori in teatro. Al teatro Fenice, ieri, durante la recita diurna, furono arrestati due giovanotti ubriachi, che disturbavano gli altri spettatori. Il commissario d'ispezione dott. Kurzemann, condusse i due avvinazzati alla direzione di Polizia, dove si qualificarono per i braccianti Antonio B., di 22 anni, abitante in via della Concordia e Giovanni G., di 28 anni, abitante in via del Veltro. L'ufficiale Malinek li punì entrambi con alcune ore d'arresto.

L'avventura del marito e gli orecchini della moglie. Il meccanico Massimiliano S., abitante in Città vecchia, è momentaneamente lontano dalla moglie, essendosi questa recata a trovare la propria madre ammalata, in una cittadetta dell'Istria. Lui, dunque, rimase solo e pensò bene di confortarsi cercando... delle distrazioni. Una di queste distrazioni la trovò in una donnina, a nome Luciana, generino di lusso, conosciuto nell'aristocratico ambiente di un'osteria di via Crosada.

— „Mia moglie è assente, pensò - ebbene portiamoci a casa Luciana“. E Luciana non se ne partì da lui se non al mattino seguente. Senonchè quando fu partita, il meccanico si avvide che, meccanicamente forse, ella avevagli portato via un paio d'orecchini d'oro del valore di 14 corone, che si trovava in un armadio. Alla sera seguente, la donnina sarebbe dovuta ritornare... ma egli l'aspettò invano. La cercò, ma non la trovò; e si decise quindi a denunciare la cosa alla Polizia.

Furterello. Simeone Cavrisich, marittimo, abitante presso un affittaletti in via di Rena, fu derubato in questi giorni di un paio di stivali, di un cappello e di due fazzoletti. Il Cavrisich, che denunciò il furto alla Polizia, dichiarò che, secondo lui, a derubarlo era stato uno dei suoi compagni di stanza.

La caccia al portamonete. Iermattina Maria Brusadin, abitante in via delle Beccherie N. 6, nella chiesa di S. Pietro fu derubata del portamonete contenente 5 corone.

Percosso per isbaglio. Ieri mattina alle 8 e mezzo lo spazzino Antonio Garella, di 30 anni, abitante in via di Rena N. 8, ricorse alla Guardia medica per farsi curare alcune ferite lacero-contuse alla faccia nonchè parecchie altre contusioni che disse di avere riportate poco prima per essere stato percosso per isbaglio.

Lesioni accidentali. Iermattina il ragazzino di 11 anni, Antonio Pozar, abitante a Castelnuovo (Istria) con una falce da fieno si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una grave ferita.

Fasciato alla meglio fu accompagnato a Trieste, in questo spedale, ed accolto nel quarto ripartimento.

Il facchino Giuseppe Morgon, di 58 anni, dimorante in via di Crosada, riportò ieri accidentalmente una distorsione alla mano sinistra. Ottenne le cure necessarie all'Igea.

Durante il lavoro. Giovanni Serovitz, di 37 anni, bracciante, abitante in via S. Servolo N. 8, ieri mattina, verso le 7, al Punto franco, accudiva al trasporto di alcuni colli di merci quando uno di questi, cadendo dalla carrettina, lo colpì alla gamba destra, facendolo cadere sotto quel peso. Adagiato in una lettiga il Serovitz fu trasportato all'Ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Caduto. La villica Amelia Venturi-[illegible] anni, abitante al N. 16 di Ba-[illegible] iersera, rincasando, cadde in [illegible] modo da fratturarsi il fe-[illegible] mattina, adagiata in una [illegible] a Trieste ed ac-[illegible] di quest'O-

La giovanetta Orsola Ivancich, di 15 anni, al servizio del possidente Giuseppe Segolin a Sloppe presso Metelliano, l'altra sera, cadendo da una scala, si fratturò la spalla destra. Ieri mattina fu accompagnata in questo ospedale civico ed accolta nella quarta divisione.

Iersera poco dopo le 9, l'operaio Giuseppe Krall, uscendo ubriaco da una osteria in via del Toro, cadde ferendosi all'occipite in modo da rimanere quasi inanimato al suolo. Chiesto l'intervento della Guardia medica accorse il dottor Steiner che fatto trasportare l'ubriaco alla sede dell'istituzione, constatò che il Krall era pure in preda a commozione cerebrale e perdeva sangue dall'orecchio sinistro. Prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale.

Corrispondenza aperta. M. L. Giornali teatrali? *Il mondo artistico, Il Trovatore, La scena di prosa, L'arte drammatica* a Milano, *La scena illustrata* a Firenze, *Il Proscenio* e *La rivista teatrale* a Napoli, *Il piccolo Faust* a Bologna.... e tanti e tanti altri.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. -3.5, ore 2 pom 10.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.-. Oggi: Alta marea 8.28 ant., 9.32 pom. — Bassa marea 2.46 ant., 2.46 pom.

Ogni giorno una. Una signorina e un Travettini:

— Come! voi dunque mi portate questo fiore, che trovavasi all'orlo di un precipizio? Avete arrischiata la vita per me? Oh! ma no. Dite la verità. Lo avete comperato dal fioraio?

— Oh signorina... Impossibile! Siamo ai 25 del mese!

TEATRI.

Verdi. L'ultima rappresentazione del *Werther* chiamò a teatro il pubblico in gran folla; non un palco vuoto, occupate tutte le poltroncine, gremite le gallerie.

Il tenore Pandolfini, che con la rappresentazione di iersera prendeva congedo dal nostro publico, fu cordialmente festeggiato. Ebbe vive approvazioni alle frasi drammatiche del secondo atto, applausi calorosi alle strofe d'*Ossian*, che dovette replicare, e condivise con la gentile signorina Pasini gli applausi che accolsero il duetto dell'atto terzo.

In chiusa di ciascun atto, e alla fine dello spettacolo, i due egregi artisti furono evocati parecchie volte al proscenio.

Questa sera si fa la prova generale del *Falstaff* che andrà in scena mercoledì. Domani sera, ricorrendo l'anniversario della morte di Giuseppe Verdi, il teatro resta chiuso.

Filodrammatico. Folla enorme iersera, non un posticino vuoto, alla sesta recita della fortunata e graziosa *Nelly Rozier*, ch'ebbe il solito successone di applausi e d'ilarità. La farsa del Dussard *Il piede di Venere*, opportunamente accorciata nella prima parte, provocò le più grasse risate.

Questa sera ancora una novità: *L'affare Mathieu* di Tristan Bernard. Prossimamente serata d'onore del bravo e simpatico attore comico Amerigo Guasti.

Fenice. Ieri il pubblico accorse a salutare Ferruccio Benini, e la sua compagnia, che terminava la breve stagione colle due rappresentazioni diurna e serale. Pubblico numerosissimo ad ambedue le recite, risate omeriche e battimani formidabili. Nel *Barbier maldicente* e nei *Recini da festa* Benini fu applauditissimo, assieme alle signore Benini Sambo, Dondini-Benini, e Zanon-Paladini, ed ai signori Mezzetti, Gasparini, Ferri e Conforti. Dopo il monologo *Celebrità* il Benini fu evocato parecchie volte al proscenio.

La compagnia Benini anche quest'anno ha fatto una buona stagione. Delle due novità presentate, una ebbe esito negativo; l'altra, *La vedova*, un forte lavoro di un un giovane autore: Renato Simoni, ebbe sorti lietissime e fu replicata cinque sere. Anche quest'anno si ammirò l'affiatamento e la spigliatezza di recitazione della compagnia, che è veramente encomiabile.

Oggi la compagnia dà l'annunciata recita speciale a vantaggio del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili, rappresentando la bellissima commedia di Gallina *La famegia del santolo*. Lo spettacolo incomincia alle 8.30; il teatro si aprirà alle 7.30.

*** Giovedì va in scena la compagnia Berti-Masi, diretta da Andrea Maggi, col *Cyrano di Bergerac.*

La seconda dell',,Oceana“ alla Scala.

Un nostro breve telegramma di ieri ci annunziava l'esito brillante avuto dalla seconda rappresentazione di *Oceana* alla Scala. I giornali milanesi giuntici iersera confermano pienamente questa informazione.

Nappi della „Perseveranza“ dice: „La nuova audizione ha fatto mutare parere a grande parte dell'assemblea. E' venuta la resipiscenza come io avevo predetto. L'opera si impose da cima a fondo, pei suoi nobilissimi pregi, di intenzioni estetiche e di forma, - sempre astrazion fatta da quella benedetta teatralità, voluta dalle nostre consuetudini, *teatralità* di cui certamente difetta il lavoro, anche per l'indole del soggetto, e per la mancanza di vero impeto lirico.

„L'esito quasi negativo di giovedì, si è mutato in un vero, caloroso, convinto successo.

„I pochi contradditori furono sopraffatti dagli applausi, che dopo la sinfonia, la fine d'ogni atto, ed il quintetto del terzo, questa volta replicato, risonarono nutriti, insistenti. Il maestro Smareglia ha avuto la soddisfazione di essere chiamato più volte alla ribalta dalle ovazioni dell'uditorio.“

Pozza del „Corriere della sera“ scrive: „Si poteva temere che il pubblico non assistesse numeroso. Qualcuno lo avrà anche sperato. Il pubblico, invece, riempì il teatro. Le cifre parlan chiaro: l'incasso ieri superò di molto quello della seconda rappresentazione della *Dannazione di Faust.* Trattandosi di un'opera che aveva annoiato l'altra sera tante egregie persone ed era stata a mala pena sopportata, si può essere contenti. Il maestro lo sarà certamente. Egli non chiede che di essere giudicato senza fretta e senza prevenzioni.

„L'*Oceana* fu calorosamente applaudita. L'autore dovette presentarsi al pubblico parecchie volte, acclamatissimo. La sinfonia, già tanto ammirata l'altra sera, piacque ancor più. E' veramente una grande pagina di musica, di forme classiche, di superba ispirazione e di mirabile fattura. La seconda parte del primo atto, meglio ascoltata e compresa, parve bellissima per la grandiosa struttura, l'efficacia drammatica, l'effetto scenico. Il secondo atto immerse veramente lo spettatore nell'incanto di una magica visione di cielo e di mare. Che soavità lunare, che mistero notturno, che mobilità di acque, che ricami di spuma nella descrizione orchestrale! Forma wagneriana o no, che importa? Il quadro è perfetto.“

Il critico del „Tempo“ è meno entusiasta, ma tuttavia non nega che il successo fu migliore della prima sera. Egli scrive: „Alla seconda rappresentazione della nuova opera di Antonio Smareglia, *Oceana*, assisteva iersera un pubblico numerosissimo - tenuto conto che le seconde rappresentazioni sono sempre le meno frequentate.

„L'opera ebbe successo migliore, della prima sera, stando alla cronaca; applausi all'*ouverture* - attenzione a tutto il primo atto, ed una chiamata alla fine: gustato meglio nei suoi particolari il secondo, specialmente l'arrivo del dio Init, le danze e la chiusa, che provoca un'altra chiamata; e il terzo - che secondo noi rimane il più fresco e caratteristico - applausi alla bella chiusa e tre chiamate all'autore.

„Il pubblico - meno preoccupato della sua veste di giudice - ha ascoltato con maggiore tranquillità i tre atti - pure, a parer nostro, non mutando nella sostanza la sua opinione collettiva, qual'era stata espressa la prima sera.“

Politeama Rossetti. Il solito ballo popolare pomeridiano fece accorrere anche ieri una gran folla al Politeama Rossetti, che aumentò ancora dopo le 5, per l'accorrere degli appassionati della lotta, desiderosi di assistere agli assalti tra il Bazzarini il moro Mohammed Abdalà e il campione della Slavonia Giuseppe Zaia. Ma l'aspettativa fu completamente delusa, tanto riguardo al moro, il quale non è un lottatore da prendersi sul serio, quanto e più ancora per la mancanza dello Zaia, del quale fu annunziato che ieri mattina stessa si era fatto male ad un braccio cadendo dal treno a S. Peter, mentre era in viaggio per Trieste. Perciò, all'ultimo momento, lo Zaia fu sostituito dal dilettante concittadino Ballaben. La prima lotta ebbe luogo tra il Bazzarini ed il moro, ma, come abbiamo detto sopra, quest'ultimo non è lottatore da metter di fronte al Bazzarini, il quale in pochi secondi, afferratolo in cintura davanti, lo mise con le spalle sul tappeto. Fu poi la volta del Ballaben, che in pochi minuti fece la stessa fine del moro, benchè, durante il breve assalto, il Bazzarini l'avesse più volte risparmiato.

Il publico si sfogò fischiando clamorosamente, cosicchè i lottatori non vollero più presentarsi per fare la seconda ripresa.

* Il ballo popolare notturno fu più *casson* che mai... un *cassone* però che volge al tramonto anch'esso, come tutte le altre istituzioni carnevalesche.

Marina e Navigazione.

Dalla Francia in Inghilterra in 45 minuti. A suo tempo abbiamo pubblicato il progetto della compagnia dei piroscafi da passeggeri Calais-Douvres, di far costruire alcuni nuovi piroscafi a turbine, che avrebbero potuto compiere la traversata della Manica da Calais a Douvres in soli 45 minuti. Apprendiamo ora che entro il prossimo febbraio la suddetta compagnia metterà in servizio il primo di questi piroscafi-salon a turbine. Vedremo se in pratica si potrà raggiungere l'intento prefissosi dalla Compagnia, e cioè di compiere in tre quarti d'ora il tragitto da Calais a Douvres e viceversa.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. „Venus“ da Venezia con 16 pass., i pir. a.-u. „Aquileia“ da Nuova Orleans e Venezia, „Boiana“ da Ragusa, „Dubrovnik“ da Bari e Spalato, „Marianne“ da Nuova Orleans e Genova; il pir. ingl. „Tyria“ da Liverpool e Venezia; e il pir. ellen. „Albania“ da Trebisonda e Corfù.

* Partì il pir. lloyd. „Daphne“ per Smirne.

25 gennaio.

Da GORIZIA.

Furto o scambio? Il signor Emilio Marinig di Trieste, cancellista alla Dieta provinciale, abitante in via Rastello N. 28, l'altra sera, al caffè del Teatro, quando andò per riprendere il suo paletot nuovo, che aveva appeso ad un vicino attaccapanni, non lo trovò più. In sostituzione vi era un leggerissimo soprabito, vecchio e sdruscito, che il signor Marinig, per necessità, fu costretto ad indossare a rischio di pigliare qualche malanno coi 5 gradi sotto zero che avevamo in questa nostra... Nizza.

Disertore prussiano. Oggi si presentava alle Polizia l'operaio Lodovico Koepf di 22 anni, da Kleisseislinger (Prussia). Narrò che era soldato nel reggimento di fanteria, acquartierato a Gmunden, ma che dopo otto mesi di quella vita non ne aveva potuto più ed era disertato.

Essendo senza documenti, in attesa di ricevere informazioni sul suo conto, fu trattenuto in arresto.

Regolazione di una via. Furono fatte le pratiche per la regolazione di un tronco di via e cioè dalla via Piero Zorutti alla via Strazig, I dieci proprietari interessati in questo lavoro sono già d'accordo.

Cambio di consonante.

Col *pi* son spesso in mano al calzolajo:
Coll'*erre* fo la legge nel convento.
Col *ti* son sempre esposta ad ogni vento
E stommi in alto sopra del solajo.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
GALA—n—T—eri—A.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“ Gerente Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

Lodovico Amberger
I. r. impiegato in pens.

spirò serenamente Sabato 24, dopo lunga e penosa malattia soppertata con santa rassegnazione.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Lunedì 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale militare.

Trieste, 24 Gennaio 1903.

Famiglie Amberger-Bolli.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

COMUNICATI)*

S'informa il P. T. pubblico che Venerdì mattina arrivarono da Grado 10 Quintali di cefali che furono venduti a soldi 40 al Chilo.

Venerdì fu fatta a Pirano una pesca fortissima di cefali (circa 50.000 Chilo) che furono tutti comperati dagli incettatori di pesce ed immagazzinati parte a Trieste e parte ad Isola, cefali che Sabato e Domenica venivano venduti al prezzo di soldi 40-44 al Chilo — abbenchè, in seguito ad una tale pesca, il prezzo di vendita avrebbe dovuto diminuire ed essere al massimo di soldi 28 al Chilo — e lo sarebbe stato se detti cefali fossero andati in mano dei pescivendoli come lo dimostra il fatto — che i pochi quintali di cefali arrivati il Sabato dal Friuli per conto dei pescivendoli, furono venduti al prezzo di soldi 28 al Chilo — non tenendo conto i pescivendoli che nell'istesso tempo i cefali di Pirano venivano venduti al prezzo di soldi 40-44 al Chilo.

Un tanto per ischiarire al P. T. pubblico lo stato attuale della nostra pescheria.

L. Perini
per la casta dei pescivendoli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi praticante di buona famiglia. Scrivere in tedesco sub «R. 260» Piccolo. 2227

Ricercasi cuoca per tutti i lavori. Insieme 28 Corone mensili. Ig. Neumann, Piazza Grande, sotto l'Hôtel Garni. 9433

Ricerca piccola famiglia, brava, onesta domestica con buoni attestati. Via Poste 2, porta 8. 2085

Cuoca brava che parli anche tedesco, capace per stanze, ricercasi subito, famiglia fina. Paga buona. Indirizzo al Piccolo. 9431

Offresi a piccola famiglia, ragazza onesta di buona famiglia. Acquedotto 61 A, II porta 7. 2474

Signorina tedesca, educata, con cognizioni di lingua francese ed inglese, stilista e stenografa provetta; capacissima nello scrivere a macchina, si offre quale corrispondente, segretaria privata od altro, eventualmente per la sola mattina o pomeriggio. Gentili offerte «N. N». Piccolo. 2456

Viaggiatore recantesi in Egitto, cerca buona rappresentanza. Offerte Piccolo sub «Viaggiatore». 2468

ISTRUZIONE

Quattro corone mensili in poi conversazione tedesca-italiana, conteggio, ripetizioni scolastiche. Cernè, Corso 37. 2360

Sala Torrente 16. Questa sera, ore 8, istruzione danza, affittasi Sala. Giulio Modugno. 2398

Distinta maestra insegna l'italiano in famiglie tedesche. Indirizzo Piccolo. 2478

AFFITTANZE

Affittansi quartieri 24 febbraio, anche prontamente, due, tre, quattro camere, cucina, magazzini. Acquedotto 29. 2281

Affittasi bella stanza ammobiliata, tre finestre, stufa, eventualmente costo. Barriera. Rivolgersi Negozio Maglieria, Corso 35. 2390

Affittasi stanza ammobiliata, con costo, dietro Sant'Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2295

Affittasi prontamente bellissima stanza grande vuota, ingresso libero. Via Nuova 13, III. 2489

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio N. 9, I piano. 2467

Affittasi camera, ingresso quasi libero, costo, f. 20. Indirizzo Piccolo. 2457

Affittasi prontamente bella stanza grande, ammobiliata. Via S. Martiri 6, p. IV, porta 12. 9432

L'Agenzia Zannutel, Unica Autorizzata in affittanze dalle competenti Autorità Municipale e Governativa, si pregia avvisare questo rispettabile pubblico, che nella propria Cancelleria al N. 3 S. Spiridione, telefono 1647, si possono ispezionare e ricovere tutte le occorrenti spiegazioni dei piani di fabbrica di tutte le case in costruzione, affittabili pel prossimo Agosto, come pure nel venturo febbraio si potranno avere esatte indicazioni di tutti i quartieri che saranno disponibili pel prossimo Agosto. 2478

Signorina ricerca stanza ammobiliata, con buon costo, presso distinta famiglia, preferenza tedesca, centro. Scrivere sub «Presto» Piccolo. 2268

Quartiere con campagna ricerca piccola famiglia per agosto. Offerte al Piccolo «Decente». 1824

30 fiorini mensili stanza ammobiliata, buon costo. Chiozza 7, III, porta 12. 2479

Città, cercasi camera, camerino, cucina, acqua, eventualmente camera vuota, uso cucina libera. Offerte Piccolo «Famiglia». 2482

Stadion, secondo, affittasi stanza signorile ammobiliata, soleggiata, stufa. Tranquillità. Indirizzo Piccolo. 2388

Bella camera ammobiliata affittasi, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 2459

Stanza grande affittasi, gas, entrata libera scala, primo piano. Sebastiano 1. 2483

Stanza signorile, ammobiliata; con stufa, gas, grandissima alcova, affittasi a distinto signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 2463

Cerco una bella stanza ammobiliata, situata fra Via Belpoggio e Corso. Ingresso libero. Lettere sotto «Ingegnere» poste restante, Montona. 2465

Un quartiere composto di due camere grandi, due piccole, gabinetto, cucina, dispensa, accessorii, da affittare per il 24 febbraio, eventualmente subito. Acquedotto 42, I, sinistra. 2477

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi bellissima stanza matrimonio, ricco lavoro veneziano, altra vera barocco in noce chiara satin oppure noce americana, altra in stile Secession, diverse in stile Rinascimento, inglesi, mezze barocco, novità, qualunque colore marmo, semplicissime e di lusso; diverse stanze pranzo, emporio tappezzerie ogni sorta, altri mobili, sino 24 febbraio, grandi vantaggi motivo trasloco di un deposito. Langemantel, Madonna mare 1. 2382

Vendesi piano, letti completi nuovi, Conversations Lexikon, lampade, tappeti, tremaux specchio. Indirizzo Piccolo. 2485

Da vendere diversi mobili, quadri, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2476

Stabile nuovo esente imposte rendita 4500 vendesi 45000 Rivolgersi Degano. 2484

Trattoria con decreto bene avviata posizione centrica. Vendesi oppure vendesi decreto solo. Corso 20 pianoterra. 2484

Letto fortissimo, susta nuova, materassi lana, prima qualità, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5503

Ricercasi prontamente atlante Kozen, ultima edizione. Offerte al Piccolo sub. 100. 2480

Fonografo ottimissimo. Costava 60, vendesi fiorini 22. occasione. Indirizzo Piccolo. 2472

Pianino voce forte, Singer da ricamo, mobili sciolti, vendonsi causa partenza. V. St. Francesco N. 4, p. I, scala II.a sinistra. 2466

Divanetto elegante, moderno nuovo, vendesi metà costo. Maurizio 4, secondo. 5502

Per cessazione commercio vendonsi col 20 0/0 di ribasso tutti mobili, stanze complete esistenti nell'Esposizione Piazza San Giovanni (Palazzo Diana) Dallatorre. (Osservare bene indirizzo). 2271

Una partita «coriandoli» vendesi molto a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2142

Cane danese età due anni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2461

2 casse forti da vendere, buonissimo prezzo. Via Malcanton, negozio mobili Raffaele Italia. 1901

Mobili, massicci, eleganti, a prezzi convenientissimi, trovansi Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 2271

Musica classica e musica moderna usata, compero. Offerte sub «Biblioteca 100» fermo in posta, Gorizia. 2417

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito dal Piroscafo Marquis Bacquehem, involto contenente vestiti, scarpe. Rinvenitore riceverà mancia consegnandolo detto Piroscafo. 2471

DIVERSI

Colombo Cometa, Uomo sublime, perchè vestirvi dei miei panni! Non posso creder di esser io quando siete voi. 2470

Non verrò alla «Lega.» Ho dato occasione agli 11.2.2. di parlare con me; avete sprezzato il momento; siete nato pel disturbo dei coricini. 5504

Carlo bello. E' un mese che non ti vedo, quando verrai da chi ti ama tanto! Gina. 2474

Spagnoletti quando avrò la gioia di poter parlare di cose che stanmi molto a cuore! G. 5501

Signora che ricevette giovedì nel Negozio Steindler soprascarpe riparate non sue, è pregata riportarle, ritirando le proprie. 2481

Intagliatare lavora a prezzi miti. Via Conti, 12, primo piano. 2458

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 1836

†

FELICE DORMIA
Capitano Mercantile

spirò iersera dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Carolina,** a nome di tutti gli altri congiunti, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 25 Gennaio 1903.

UNA PRECE!

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia MACCHIORO ringrazia sentitamente tutti quelli che onorarono la memoria del suo **MARIO.**

26 Gennaio 1903.

La Guida popolare triestina, il più pratico ed utile calendario pel 1903, contenente in 200 pagine tutti quei dati chè possono interessare la vita quotidiana del pubblico, vendesi a soldi 30 nella libreria Corso 29. 2304

Maschere Noleggiansi, ricco assortimente elegantissimo dominò e costumi in raso, seta, velluto, surah, taffetà, faille, garza, staffe finissime, liscie e damascate: prezzi mitissimi; si assumono ordinazioni e spedizioni. Acquedotto 49, primo. 2462

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, raccomandasi alle famiglie; assume qualunque lavoro e riparazioni. 2419

Attenzione Retine per gas patentate, soldi 25 e 36 soltanto Stadion 10. 2460

Rate: orologi, catene, anelli, orologi regolatori vende orologiaio, via S. Sebastiano 5. 1658

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 8425

Muscoli forti, resistenti alla fatica ottengonsi Fluido Antireumatico Farmacia Rovis. 182

Novità Preservativi Americani Wood: Cook, Dozzina 4, 5, Steindler, Acquedotto 2. 2481

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9273

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento cronometri, orologi d'oro, d'argento, orologi da viaggio e pendole d'ogni qualità, delle più rinomate fabbriche

I fumatori di sigarette
possono convincersi dell'indiscutibile bontà della
Carta da sigarette Eucaliptus
provandola. La spesa è tanto piccola, che val la pena di assoggettarsi a «tanto» sacrificio
Vendesi dappertutto
Per comprite all'ingrosso rivolgersi a
GIOV. CILLIA, angolo Poste vecchie-nuove in prossimità al Ponte rosso (Telefono 288).

TUTTE LE SERE
GRANDE CONCERTO
al
RESTAURANT AURORA
dei rinomati
Musicisti Nazionali Tamburasco.
OTTIMA BIRRA, VINI E CUCINA.
Ingresso Libero,
Nuova Direzione **Carlo Lillich.**

CAUSA L'INCENDIO
il Salone del Parrucchiere **SCUBLI**
si è traslocato in via Stadion N. 3, primo piano
ASSUME QUALSIASI LAVORO
in Capelli, Parrucche, Treccie ecc. Specialità tinture, pettinature ballo in qualsiasi stile.

Avete da fare un bel regalo?
VISITATE I LOCALI D'ESPOSIZIONE
— della —
Oreficeria Triestina
di VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 1 e 2
e Filiale Barriera vecchia N. 17.
Telefono 1034.

RETINE
per la Luce Incandescente
a gas, con stanghetta di nichel, applicabili in apparati di qualsiasi sistema,
Soldi 35
Ernesto Rocco - via Riborgo 8
(Edificio scolastico) Telefono 1323.

240 Alunni effettivi
BERLITZ SCHOOL
Istituto linguistico per Adulti
Via S. Nicolò 28, I.

La ditta
Ugo Dragovich
(Piazza Piccola, dietro il Municipio)
avverte la sua spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che a motivo del **prossimo trasloco,** vende tutta la merce esistente nel suo deposito, come
Telerie, Cotonerie, Tovaglierie
ecc.
a prezzi fortemente ribassati

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

TELEFONO N. 1545
Prima Fabbrica Triestina
— di —
APPARATI PER LA PRODUZIONE DELL'ACETILENE
premiata con medaglie d'argento, d'oro e premio d'onore
ROCCO & C.
Officina autorizzata per installazioni d'acqua e gas
APPARATO PATENTATO (sistema Giuseppe Rocco)
N. 35605
Il presente apparato del sistema, § 17 lettera *c* dell'ordin. minister. 14 novembre 1901 B. L. I. N. 184, venne esaminato ed approvato, a sensi del § 14 di detta ordinanza.
Trieste, li 12 Gennaio 1903. **L'I. r. Luogotenenza**

SALONE VIENNESE MANICURE (cura delle mani e delle unghie)
VIA GEPPA N. 18, II PIANO
Aperto dalle 9 ant. alle 12 m. e dalle 2 alle 7 pom.

NUOVO ARRIVO
Stoffe NOVITÀ per MANTELLI DA SIGNORA
Stoffe ultima novità, in grigio per Paletots da uomo
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.